



L. L. L. L.

FOA SAVENI. LABAN S/ETENES
SERIE 124



82



122



94



88



76



112



102



98

DesignING

COVER STORY

76 L'ECCELLENZA FA 90 / EXCELLENCE X 90
TESTO / ARTICLE PAOLO CASICCI

PROJECT

82 QUALCOSA È CAMBIATO /
SOMETHING HAS CHANGED
DI / BY VALENTINA CROCI

88 CROSS DESIGN
DI / BY PAOLA CARIMATI

94 LA NUOVA CREATIVITÀ / THE NEW CREATIVITY
DI / BY STEFANO CAGGIANO

98 JACOPO FOGGINI, LIGHT TRANSPARENCY
TESTO / ARTICLE MARINA JONNA

100 L'ABBRACCIO DI FAYE / FAYE'S EMBRACE
TESTO / ARTICLE KATRIN COSSETA

SHOOTING

102 CROSS VISION
DI / BY CAROLINA TRABATTONI
FOTO / PHOTOS PAOLO RIOLZI, MIRO ZAGNOLI,
MAX ROMMEL, SIMONE BARBERIS

REVIEW

122 SEVENTIES MOOD
DI / BY KATRIN COSSETA

INservice

130 TRANSLATIONS

150 FIRMS DIRECTORY
DI / BY ADALISA UBOLDI

Gio Tiroto disegna la sedia GTO1 in alluminio anodizzato per **infiniti** e la lounge chair da outdoor Nanda per **Unopiù**



Gio Tiroto. Nella direzione artistica si trovano nuove idee

"Non ho mai creduto a un singolo settore progettuale o a una specializzazione merceologica: attingo soluzioni dalla mia attenzione 'multisensoriale' verso ciò che mi circonda. Se un tempo alla domanda 'quest'oggetto ci serve?' avremmo risposto con l'implementazione tecnica-funzionale, oggi la risposta si orienta sul valore semiotico che sviluppa un miglioramento sia dell'abitare sia del metodo produttivo (per esempio in ottica sostenibile). Nel mio caso, la direzione artistica è spunto e occasione di nuovi progetti e allestimenti di interni. I prodotti sono il ponte tra queste discipline e la ricerca è il filo che ne cuce ogni passaggio. Spesso le fasi meno raccontate sono proprio quelle più interdisciplinari che decretano il successo del prodotto".

QUALCOSA È CAMBIATO

Rappresentano la **'generazione 40'** del design italiano, quella più integrata nella cultura industriale del prodotto. Ma praticano anche una **dimensione allargata del progetto** che spesso li porta fuori dalle fabbriche. Con una visione trasversale pronta a cimentarsi dalla limited edition all'art direction, sono espressione di come si sia evoluto il **mestiere del designer oggi**, in quali **nuove direzioni** si orienti e di quali **ambiti disciplinari** si alimenti. Alcuni 'cammie' di una selezione (non esaustiva) di progettisti che espongono alla design week di Milano.

di Valentina Croci



Federica Biasi (foto di Stefania Zanetti) realizza la lounge chair Omega per **Lema** e il tessuto Nouè per un divano di **La Manufacture**

Federica Biasi. Interdisciplinarietà come risorsa e limite

"Avere un approccio interdisciplinare è una necessità ma anche una qualità. Soltanto disegnare un prodotto per molte aziende non è più sufficiente, bisogna andare oltre fino a comunicare il prodotto stesso. L'ambito della consulenza sta prendendo sempre più spazio nel settore creativo. Ma, ogni tanto, bisogna sapersi concentrare su una disciplina alla volta per eccellere. L'interdisciplinarietà può essere un'arma a doppio taglio. Oggi c'è una discrepanza tra la velocità di pensiero e quella di realizzazione: se ci fossero più risorse per la ricerca e, soprattutto, più tempo da parte delle aziende, nascerebbero dalla nuova generazione di imprenditori più prodotti innovativi, industrialmente tecnologici e sostenibili".